REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Per protesta contro il disimpegno della finanziaria

Gli operai della «Cirio» presidiano la sede SME

La società rifiuta da mesi il confronto coi sindacati - Fissato ora un incontro all'Intersind di Roma per l'11 luglio - Proclamato per il 12 lo sciopero regionale per l'agro-industria

«Ci sono voluti quasi due anni, di duro lavoro, ma finalmente ce l'abbiamo fatta». Il professor Franco Di Sabato, liquidatore della TPN non nasconde la sua soddisfazione. Ormai della vecchia e discussa azienda non rimane che un cattivo ricordo.

Il «bubbone» è stato totalmente estirpato da ieri, è entrato in funzione il nuovo consorzio trasporti pubblici che sostituisce la TPN, tenacemente voluto dal Comune e dalla Provincia. Questa nuova fase, che mette fine a una disastrosa gestione ventennale, è iniziata con una breve cerimonia presso la sede della azienda in via Arenaccia.

Dopo un rapido, ma attento, esame dei documenti contabili il professor Di Sabato ha consegnato momentaneamente l'azienda, con il suo complesso di beni immobili e mobili, con i rapporti giuridici attivi e con tutti i contratti di lavoro in corso con i dipendenti, nelle mani del dott. Giovanni D'Adamo, commissario del neonato consorzio.

Adesso D'Adamo (63 anni; fino a luglio dello scorso anno prefetto di Caserta) amministrerà il consorzio fin quando il Comune di Napoli e l'amministrazione provinciale non avranno nominato i propri rappresentanti in seno al nuovo consiglio.

Alla cerimonia di ieri hanno partecipato anche i vari sindaco ed assessore ai Trasporti del Comune di Napoli, Carpino, l'assessore provinciale, compagno Stellato, il segretario generale, il ragioniere capo e il direttore della segreteria generale del Comune di Napoli.

A conclusione dell'incontro i commenti sono stati tutti, ovviamente, di taglio positivo. «La costituzione del consorzio — ha detto Carpino — è una delle più importanti e significative decisioni della giunta comunale e di quella provinciale. Adesso si può parlare di un tipo di gestione di una parte dei trasporti pubblici che ha saputo porre mano e polverizzare. La gestione pubblica così fornisce una garanzia di sicurezza per i dipendenti, per gli utenti».

«Si tratta ora — ha concluso — di mettersi al lavoro per dare una struttura nuova e moderna all'azienda e per attrettare la esecuzione dei progetti di opere [illegible] tra cui la ferrovia aliana [illegible] che sono indispensabili per rendere più efficiente il servizio».

Deciso [illegible] anche il compagno Stellato.

«Si pone finalmente fine — ha detto — ad una gestione clientelare e scorretta che ha portato al collasso un importante azienda di trasporti. A quella conclusione si è giunti grazie al contributo di tutte le forze democratiche. Adesso bisogna andare subito ad una discussione da pari a pari con la giunta funzionante consorzio di Caserta per giungere all'unificazione e alla costituzione di un unico consorzio interprovinciale».

L'operazione di risanamento della TPN è iniziata il 26 aprile del 1976, quando il professor Di Sabato è stato nominato liquidatore subito dopo la decisione del Comune e della Provincia di sciogliere il «bubbone», sul quale già indicava [illegible] dopo le clamorose denunce del nostro giornale [illegible] la magistratura. L'indagine portò — come si ricorderà — a numerose incriminazioni e all'arresto del l'ex direttore generale, il dottor Marcello Rossetti.

Da ieri è entrato in funzione il nuovo consorzio

Estirpato il «bubbone» TPN

Si è conclusa l'azione di Comune e Provincia - Il liquidatore Di Sabato passa le consegne al commissario D'Adamo - Dichiarazioni di Stellato e Carpino

Progetti speciali di settore: «verifica» a Roma

Il presidente della giunta regionale, avv. Gaspare Russo, ed il vice presidente, avv Carmelo Conte, hanno avuto ieri un incontro, presso l'ufficio di rappresentanza della Regione Campania in Roma, con i segretari regionali della DC, Scozia, del PCI, Bassolino, del PSI, Buccico, del PSDI, Ricciardi e del PRI, La Mura.

Nel corso dell'incontro è detto in un comunicato ufficiale — è stato fatto il punto dell'attività dell'esecutivo regionale con particolare riferimento alle questioni dei progetti speciali e dei piani di settore, nonché alla definizione di impegni programmatici che riguardano l'organizzazione degli uffici regionali e di enti (ERSAC, ERSVA, IPSEC) di particolare rilievo per lo sviluppo economico e sociale della Campania.

Il presidente Russo si incontrerà di nuovo con i segretari regionali dei partiti dell'intesa, prima della ripresa dell'attività consiliare prevista per la seconda decade di luglio.

L'assemblea dei delegati provinciali di ieri mattina all'FLM

I lavoratori vogliono chiarezza sul futuro dei cantieri navali

Gli stabilimenti dell'Italcantieri e la SEBN colpiti dal disimpegno del gruppo - I problemi del settore - Per i lavoratori rimane valido e va attuato l'accordo del 14 aprile scorso - Urgente la conferenza regionale dei porti

Uno dei bacini di carenaggio della SEBN

Ancora un'ombra sullo scandalo del teatro «San Carlo»

Nascosta per 10 giorni la nomina di Fantini

A colloquio con Gilberto Marselli, Pasquale Del Vecchio e Jacopo Napoli, i tre componenti del CdA dimessisi insieme con il compagno Macchiaroli - Un documento della giunta comunale condanna l'iniziativa del ministro

Dal 1. agosto cambia la gestione

Il «Roma» da destra verso il centro

Ritrovati al largo di Castellabate

Uccisi e poi gettati in mare Si tratta di 2 pregiudicati

Si tratta di Ernesto Gallo di Torre Annunziata e di Brunone Tagliamonte di Pagani - Legati in due sacchi di tela - La morte forse venti giorni fa

SALERNO — Due cadaveri, avvolti in sacchi di tela legati con sagole e fili di ferro sono stati rinvenuti intorno alle 13 di ieri al largo di S. Maria di Castellabate in provincia di Salerno, in un tratto di mare che dista circa un miglio dalla costa.

A Raiscarli è stata una vedetta della Guardia di finanza la V 4385 comandata dal brigadiere Delli Santi che aveva avuto da alcuni ba[illegible] la segnalazione che in mare c'era un involucro di forma particolare. Arrivato sul posto in mezzo alla finanza ha recuperato l'involucro e portatolo a bordo lo ha scoperto che conteneva un cadavere di un uomo.

Ma le sorprese non erano ancora finite. Infatti gli uomini della Finanza gialle non avevano fatto che poche centinaia di metri che hanno scorto galleggiare sul mare di fronte un altro sacco di tela legato alla stessa maniera del primo. Fanno il secondo macabro involucro lo hanno portato a bordo e sono trovato un cadavere.

I due corpi sono stati portati ad Agropoli dove sono stati sistemati nella sala mortuaria del cimitero in attesa di essere a disposizione della magistratura per gli accertamenti.

Gli esperti della Scientifica hanno effettuato prima dell'autopsia un sommario esame dei due cadaveri. È stato accertato che i due uomini, dell'apparente età di 40-40 anni sono stati uccisi in modo violento. Mentre prima di lanciarli in mare essi sono stati legati mani e piedi con sagole e fili di ferro. Si sono presentate in massa negli uffici occupati della SME la finanziaria pubblica con sede in Napoli, a via Roberto Bracco. Per tutta la mattinata di ieri consiglio di fabbrica e lavoratori della Cirio hanno presidiato pacificamente la sede della finanziaria da cui dipende la famosa industria conserviera napoletana.

Dopo un po' di sbandamento finalmente si è fatto vivo un dirigente della SME, il dottor Carpio. Ha ricevuto a delegazione ma ha salutato l'andicesimo gruppo di operai lavoratori dell'ENEL che ha assolto le richieste e solo dopo un intercalare di telefonate tra Napoli e Roma ha potuto dare la risposta che sindacalisti e operai attendevano. Il prossimo 11 luglio (salvo alcuni imprevisti) si terrà il primo incontro tra la SME e i sindacati per un esame della vertenza nazionale di gruppo dei lavoratori Cirio. La sede sarà quella dell'Intersind a Roma (e non più quella della Confindustria come, per una anomala collocazione, è avvenuto negli anni addietro).

C'è voluta dunque, una protesta decisa ed energica per spingere i «capoccioni» della SME a convocare una riunione già chiesta ben due mesi fa. Per tutte queste settimane, invece, i dirigenti della azienda e della finanziaria hanno pensato a guadagnare tempo, con la speranza che la stagione estiva passasse senza che i lavoratori ottenessero alcun risultato spezzando così la loro capacità di mobilitazione e di lotta.

La situazione alla Cirio (che ha il più grande stabilimento della Campania a S. Giovanni a Teduccio, con circa mille dipendenti) non è delle più floride. Appena la settimana scorsa, durante la presentazione del bilancio annuale della SME, il presidente della finanziaria, il dr Umberto Delle Fave, ha sottolineato che se per il momento non è ipotizzabile anche per la Cirio una soluzione del tipo adottata a gennaio per l'Unidal (la società che raggruppava la Motta e l'Alemagna, ora in Liquidazione), tuttavia ha insistito sulla necessità di adottare provvedimenti urgenti per il risanamento della azienda. «Noi siamo qui proprio per discutere del risanamento della Cirio», hanno sostenuto compatti ieri mattina gli operai durante il presidio di massa.

Quello del risanamento, infatti è ormai un obbiettivo fondamentale del movimento sindacale. Appena il mese scorso le furono tracciate le linee nel corso della conferenza di produzione e sviluppo promossa dal consiglio di fabbrica di S. Giovanni e dalla Federazione unitaria dei lavoratori alimentaristi (FILIA).

«Una conferenza a produzione — ricorda il compagno Claudio Refuto della FILIA — intervenne [illegible] a delegato della Cirio. Vertum, impegnandosi ad accogliere le richieste dei lavoratori. Ma da allora non si è fatto più niente. Ci sono [illegible] di scopri. Siamo decisi a continuare nella lotta per il rispetto degli accordi».

I sindacati confederali hanno [illegible] di trasformare la Cirio [illegible] moderna azienda [illegible] collegata allo sviluppo [illegible] mediterranea. La Cirio insomma deve [illegible] nella [illegible] di settore [illegible] commercializzazione [illegible] la Cirio [illegible] prodotti [illegible] alla commercializzazione [illegible].

«Non [illegible] — [illegible] del consiglio di fabbrica — per [illegible] sulla [illegible] per [illegible] quello a S. Giovanni, di poter [illegible] [illegible] a S. Giovanni [illegible] [illegible] 30 [illegible] della [illegible] [illegible] di poter [illegible] la Cirio [illegible] la [illegible] di [illegible] da [illegible] E questo un segno della volontà a andare sempre [illegible] alla commercializzazione dei prodotti».

La prossima scadenza di lotta intanto, è già stata fissata il 12 luglio in Campania con lo sciopero dei dipendenti di tutte le industrie alimentari presenti sul territorio e ai metalmeccanici e chimici interessati allo sviluppo agro-industriale.

● NUOVO SEGRETARIO UISBA-UIL

Il compagno Carlo Ricci è stato eletto all'unanimità segretario regionale della UISBA-UIL a seguito del congresso della categoria tenutosi a Cervinara.

Otto refezioniste medicate ai Pellegrini

[illegible]

Affermazione di «Rinnovamento» nelle elezioni dei delegati

Cinque giornalisti di «Rinnovamento» (l'organizzazione nella quale si riconoscono i giornalisti democratici per la prima volta ha ottenuto la maggioranza) e quattro di «Autonomia» rappresenteranno Napoli al 16. congresso nazionale della Stampa italiana.

Ecco i nomi dei professionisti eletti: Ermanno Corsi, Giacomo Lombardi, Giuseppe Calise, Francesco Bufi, Lello Barbuto, Salvatore Maffei, Roberto Marra, Gaetano Trosino

Per i pubblicisti (uno di «Rinnovamento» e otto di «Autonomia») sono stati eletti: Mimmo Castellano, Vittorio Como, Fulvio Pergola, Antonio Colonna, Luigi Imperatore, Roberto Pepe, Michele Rinnovato e Vincenzo Siniscalchi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, mercoledì 5 luglio 1978. Onomastico: Fiodalo (domani Maria Grazia).

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia Riviera - via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148 **San Giuseppe S. Ferdinando**: via Roma 348 **Montecalvario** piazza Dante 71 **Mercato Pendino**, piazza Garibaldi 11 **San Lorenzo**: S. Giov. a Carbonara 83. **Vicaria**, Stat. Centrale corso Lucci 5, Stadera Ponte Casanova 30. **Stella** via Foria 201 **S. Carlo Arena** via Materdei 72, corso Garibaldi 218. **Colli Aminei**, Colli Aminei 249 **Vomero-Arenella**: via M. Piscicelli 138, via Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80 **Fuorigrotta**: piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo**: via Epomeo 154. **Pozzuoli**: corso Umberto 47 **Miano Secondigliano**: corso Secondigliano 571 **Posillipo**: via Posillipo 249 **Bagnoli**: Camp Flegrei; **Pogioreale**, via Stadera 297 **Ponticelli Pianura** via Duca d'Aosta 23 **Chiaiano Marianella-Piscinola** S. Maria a Cubito 442 (Chiaiano).

NUMERI UTILI

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 324.935.

Guardia medica comunale **gratuita, notturna, festiva**, prenotazione telefono 320.202.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati: interventi, servizio continuato per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

SOCCORSO MARE

Per chiedere aiuto in caso di incidenti che avvengono in mare e possibile telefonare ai seguenti numeri che corrispondono alle capitanerie di porto della Campania:

Napoli 206261 Ischia 991417, Capri 8370226, Procida 8967381; Torre del Greco 8812200; Castellammare 8711086; Torre Annunziata 8611855; Pozzuoli 8671160, Salerno 089 224765, Amalfi 089 871366.

I ladri hanno lavorato nel fine settimana

Un buco dopo l'altro rubano 70 milioni

Il bottino in preziosi sottratto alla gioielleria Zagari - I malviventi sono passati da una fabbrica di ghiaccio in uno studio legale e, da qui, nel negozio

[illegible]